

Numero  
del Campo  
Veneto.

San Polo  
in Italia.  
Con scarse  
militie.

E si abboc-  
ca con Vr-  
bino.

Con pareri  
pari.

Poi delibe-  
ratisi cōtra  
Milano.

Attaccano  
San An-  
gelo.  
Uccisou  
Giuuanni  
di Naldo.  
Vrbino se  
ne impo-  
sessa.  
Va à Mari-  
gnano.

E Antonio  
da Leua in  
Milano si  
salta.

denaio equiuale per la condotta di cinquemila Lancinech, af-  
foldati già in comune col Rè medesimo. Fermò in oltre al suo ser-  
uigio molti Tedeschi di Brunswich, sbandati al di lui partire, e  
contādo oramai vn'esercito raccolto di dieci mila Fanti; ottocen-  
to huomini d'arme, e mille cinquecento Caualli leggieri, altro  
non rimanea, per muouerfi, che la comparfa lungamente sospi-  
rata di San Polo istesso. Capitouui finalmente, ma non già ac-  
compagnato da quelle forze, che si attendeuan, e ch'erano ri-  
chieste da vna tanta deliberata intrapresa. Venneui con soli cin-  
que mila Fanti, cinquecento Lancie, ed altrettanti Caualli leg-  
gieri, e trasferitosi da Piacenza à Monticelli, andò quiui feco ad  
abboccarfi Vrbino. Versando le conferenze, per doue haueffero  
da indirizzare li loro primi attentati, disputarono gran pezzo  
con discordanti pareri. Sentiano San Polo, e gli altri Francesi, che  
ardendo ancor' allora l'assedio di Napoli, si douesse accorrerui per  
la ragione stessa, già sostenuta da Lautrech, che dal buon'esito  
di quell'Impresa dipendere douesse l'altra di Milano, e l'espul-  
sione degli Spagnuoli d'Italia. Adduceua all'incontro al solito  
Vrbino, che per decidersi difinitiuamente di tutta la guerra, pri-  
ma d'ogn'altra cosa si douesse estirpare Antonio da Leua, & i ne-  
mici nella Lombardia, e nello Stato di Milano; poiche troncato-  
si loro quel forte braccio, non più haurebbero potuto difender  
Napoli. Tutti alla fine in questo parere conuenuti, accoppiarono  
gli eserciti vicino à Lodi, doue anco trouauasi lo Sforza con le  
sue militie, e passarono insieme a' ventidue d'Agosto l'Adda.  
Quiui Vrbino, per dar buon principio alla guerra, spinse Gio-  
uanni di Naldo con tremila Fanti, trecento Caualli leggieri, e sei  
pezzi d'artiglieria, ad occupare Sant'Angelo; Ma Naldo,  
troppo esposto al pericolo, appena comparso in vista del Luo-  
go, fu colto, ed ucciso da gran Cannonata; per lo che andatoui  
in persona Vrbino, subito ne fe' l'acquisto. Auanzatifi dopo  
gl'eserciti à San Zenone sopra il Fiume Lambro, e tragittatolo il  
seguente giorno, si auuiarono verso la Terra di Marignano. Vi  
si trouaua allora dentro il Leua con tutto il suo Campo, ascenden-  
te à quattromila Tedeschi, mille Spagnuoli, tremila Italiani, e  
trecento Caualli leggieri. Costui, quando sentì li nemici à fargli-  
si vicini, non gli piacque colà dentro attenderli. Vscì in Campa-  
gna, mostrando di voler combattere; ma sopraggiunta la notte,  
e disposti trà quegli oscuri gli ordini alla marchia, la mattina nel  
far del giorno leuossi, & andò à ricouerarsi in Milano. Ciò da  
i nostri intefosi, proposero di portarsi senza indugio quiui ad at-  
taccarlo. Poi considerato, ch'entratoui lui con tante militie, ha-  
uea fatta troppo malageuole l'Impresa, deliberarono concordi à  
tem-